

Bella ci!

Piccolo glossario di una lingua sbalconata

A cura degli studenti di Scienze della comunicazione, informazione, marketing dell'Università LUMSA di Roma



Bella ci!
Piccolo glossario di
una lingua sbalconata

*A cura degli studenti di Scienze della comunicazione,
informazione, marketing dell'Università LUMSA di Roma*



Gruppo di lavoro coordinato da Lorenzo Maria Lucenti:

Leila Agosta	Federico Maria Santilli
Flaminia Ciufferi	Andrea Sbardella
Jessica Lombardi	Alessia Spagnuolo
Alberto Morgante	Claudia Torja
Marianna Perrotta	Giulia Troisi

Hanno partecipato inoltre:

Beatrice Accardo	Matteo Molinaro
Irene Capaldo	Serena Muscogiuri
Pietro Cavalcanti	Diana Orzoco
Vincenzo Cianci	Ilaria Pepe
Leonardo Daziani	Livia Scali
Giulia Lilly Gamberale	Giulia Scialdone
Maroua Hamzaoui	Sara Segreti
Enrica Maccaroni	Gaia Sidoni
Sara Maccaroni	Caterina Velardi
Luca Merenda	Matteo Zecca
Filomena Merola	

Un ringraziamento particolare al dott. Jacopo Montanari, autore della tesi *Il parlato giovanile di Villanova*, diretta dal prof. Ugo Vignuzzi, discussa all'Università "La Sapienza" di Roma (a.a. 2015-2016), per i preziosi suggerimenti forniti durante la stesura del *Glossario*.

Indice

Prefazione.....	7
Abbreviazioni	18
Vocaboli	19
Locuzioni e modi di dire	65
Acronimi.....	75
Interviste.....	81
Intervista 1	81
Intervista 2	83
Intervista 3	85
Intervista 4	88
Intervista 5	90
Intervista 6	94
Intervista 7	96
Intervista 8	98
Intervista 9	100
Intervista 10	103
Risorse digitali	105
Indice analitico.....	116
Bibliografia	125

Prefazione

Ho accolto con vero piacere l'invito della professoressa Patrizia Bertini Malgarini a scrivere la prefazione a questo glossario, realizzato dagli studenti del Corso di laurea triennale di Scienze della comunicazione, informazione e marketing (L20) dell'Università LUMSA di Roma, nell'ambito dell'insegnamento di Linguistica italiana (a.a. 2016-2017), che mi ha visto coinvolta come docente nel secondo semestre di lezione. Ho infatti avuto il piacere di accompagnare nella stesura di questo repertorio un gruppo di giovani il cui grande entusiasmo mi ha fin da subito colpita.

Prima però di entrare nel merito del lavoro, mi preme sottolineare il carattere collegiale: siamo di fronte a un'opera realizzata in stretta collaborazione e con il contributo di tutti gli studenti del corso, che hanno raccolto le voci attingendo di volta in volta ciascuno alla propria competenza personale, influenzata dalla provenienza geografica, dai propri modelli di riferimento, dalle personali abitudini di vita, dai propri gusti: la musica, la rete, i *social media*, la televisione, la pubblicità, i videogiochi.

Si tratta di un glossario di oltre 500 lemmi (più precisamente 506), distinti al loro interno in tre sezioni: lemmi singoli, acronimi, locuzioni e modi di dire; per ciascuna delle voci sono state riportate, quando possibile e, grazie all'ausilio dei principali repertori lessicografici (nei casi in cui la voce risulti

già registrata), la categoria grammaticale, l'etimologia, la marca d'uso, il tipo lessicale (es. prestito; neologismo, inteso anche con il valore di neoformazione), il significato, l'ambito di attestazione. Di particolare interesse, inoltre, la definizione degli "strati di appartenenza" della forma, riportata (mediante apposita abbreviazione) tra parentesi quadre subito dopo l'indicazione della categoria grammaticale; tale marca si riferisce appunto al livello (o ai livelli) cui si riferiscono le voci del glossario.

Le varietà giovanili hanno per altro da tempo attirato l'interesse degli studiosi della lingua italiana: basti qui richiamare il contributo di Michele Cortelazzo (*Il parlato giovanile*, in *Storia della lingua italiana*, a cura di Luca Serianni e Pietro Trifone, Torino, Einaudi, 1994, 3 voll., vol. 2° *Scritto e parlato*, pp. 291-317) nel quale ben se ne individuano le componenti fondamentali: una base di italiano colloquiale informale, scherzoso; uno strato dialettale; uno strato proveniente dalle lingue straniere; uno strato proveniente dalla lingua della pubblicità e dei mass-media; uno strato gergale 'tradizionale' (linguaggio giovanile di lunga durata); uno strato gergale 'innovante' ed effimero.

Nella maggior parte dei casi, tuttavia, i termini raccolti in questo glossario giovanile appartengono contemporaneamente a più strati, come nel caso del fortunatissimo *postare*, forma verbale usata per indicare, secondo la definizione del *Lessico del XXI secolo* della Treccani on-line (2013), 'l'atto del pubblicare qualcosa online, dove possa essere visibile da altri, ed eventualmente essere condiviso mediante ripubblicazione su altre piattaforme da parte di soggetti successivi', derivato dall'inglese *to post* 'mettere nella posta, imbucare' (riferito alla corrispondenza cartacea tradizionale), entrato dapprima

nell'uso corrente dei *blogger*, per poi espandersi a una fascia più ampia di parlanti con la diffusione dei *social network*. Per *postare* si sono infatti potuti indicare quattro strati sui sei individuati: colloquiale, strato innovante, lingua dei mass-media, lingue straniere.

Il carattere colloquiale del parlato giovanile favorisce la presenza di termini come *beccarsi* 'incontrarsi', *bordello* 'confusione, chiasso', e di analogo significato *casino* (ma anche come indicatore generico di 'grande quantità'), *sfottere*, *svalvolare* 'uscire di senno', e locuzioni informali del tipo di (*essere*) *fuori come un balcone*, che hanno ormai perso il loro carattere diagerazionale e sono ampiamente documentate tanto nelle varietà giovanili quanto nelle varietà meno sorvegliate che caratterizzano le situazioni comunicative informali. Questa componente è esemplificabile anche attraverso l'uso di parole formate con i suffissi *-oso* e *-ata*, particolarmente produttivi nelle varietà giovanili, come nell'aggettivo *paloso* 'noioso', e nei sostantivi *cinesata* 'oggetto o prodotto economico, di solito di scarsa qualità' e *gufata* 'parola o frase che porta sfortuna'. Va riferita al linguaggio colloquiale anche l'alta disponibilità di lessico sessuale e coprolalico che caratterizza l'eloquio giovanile, sia maschile sia femminile, tra cui citiamo in particolare le espressioni disfemiche e anche *oggi si tromba domani* per indicare una 'scarsa attività sessuale' e *a cazzo di cane* usata in riferimento ad 'azioni o attività eseguite con imperizia, maldestramente, senza criterio'.

Quanto alla presenza del dialetto, si nota per ovvi motivi una netta prevalenza di forme provenienti da Roma e dal Lazio, in quanto area di appartenenza del maggior numero dei giovani che ha realizzato il glossario. Come di consueto l'elemento "localistico" svolge un ruolo chiave nel rafforza-

mento dell'identità di gruppo e di radicamento nel territorio. Proprio da questo punto di vista particolarmente interessanti i dialettalismi/regionalismi di altre zone, legati solo in parte alla presenza di studenti di origine geografica diversa (Umbria, Toscana, Campania). Spesso la loro presenza mette in evidenza la forza di mezzi di comunicazione per così dire "alternativi" tra i più giovani, specialmente la musica, ma anche la rete e il web 2.0 e ribadisce quanto sia importante in questa specialissima varietà linguistica la funzione "ludico-espressiva".

Tra i numerosi dialettismi di ambito romanesco, si pensi ad esempio a *piotta*, vera e propria voce "bandiera" del romanesco, di origine gergale con il significato di 'moneta da cento lire', poi 'biglietto da centomila' (e in generale il numero cento), poi anche 'moneta da un euro' e 'banconota da cento euro' (con cui è registrata nel glossario), rivitalizzata nell'ambito giovanile tanto da dare origine a due derivati: *piottare* 'correre', cioè 'andare a cento all'ora' (spiegabile «sempre a partire dal numero 100, con riferimento al limite di 100 km orari», Paolo D'Achille, *Mutamenti di prospettiva nello studio della lingua dei giovani*, in *Forme della comunicazione giovanile*, a cura di Fabiana Fusco e Carla Marcato, Roma, Il Calamo, 2005, pp. 117-129, p. 122), e *piottaro* 'persona meschina, pezzente'. Oppure ancora alla forma *mortazza*, variante locale di 'mortadella'; a *tajo* 'riso sfrenato', attestato dagli studenti con il valore aggettivale di 'divertente' (*Ciro sei un tajo*), da cui deriva il verbo pronominale *tajarsi* cioè 'ridere a crepapelle, sbellicarsi dalle risate'.

Spostandoci ad altre aree, troviamo alcuni meridionalismi, tra cui *seccia*, variante napoletana di "seppia", risemantizzato dai giovani col significato di 'colui che porta sfortuna, iettatore', e il derivato *secciare* 'portare sfortuna'; *frisco*, letter. 'fresco', usato nel giovanile per indicare un ragazzo 'vigoroso, sano';

intalliare 'indugiare, perdere tempo'; *struppato* 'distrutto (dalla stanchezza)'; forme dei dialetti centro-settentrionali come *sdri-na* 'freddo' (attestata da una studentessa di origine umbra); l'abruzzese *cascettaro* 'persona spregevole o permalosa'; i toscanismi *bischero* 'persona stupida, sciocca'; *cicchino* 'sigaretta' e *boscare* per 'mancare a un appuntamento'; e infine il settentrionalismo *burdèl*, variante dialettale del già citato "bordello".

Come è stato osservato da Michele Cortelazzo, al polo opposto dei dialettismi si pongono i termini stranieri: «se il dialettismo vale spesso da segnale di radicamento nel territorio, il forestierismo marca il senso di appartenenza del gruppo a un più vasto universo giovanile, di dimensioni sovranazionali» (*Linguaggio giovanile*, in *Enciclopedia dell'italiano*, I, diretta da Raffaele Simone, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2010, pp. 583-586, p. 585). Molti i prestiti integrali, soprattutto anglismi, per lo più legati a culture giovanili specifiche, come *challenge* 'sfida' (gener. sui *social network*), usato quando una persona si sfida con una o più persone in giochi molti buffi (esiste ad esempio la *mannequin challenge*, letteralmente 'la sfida del manichino', una tendenza social nata negli Stati Uniti che consiste nel filmare più persone possibili mentre stanno immobili); *nerd* 'persona, spec. giovane, poco portato per la mondanità, la socializzazione e lo sport, che trova soddisfazione e riscatto negli studi, soprattutto nell'informatica'; di dominio più ampio: *party* 'festa', esteso anche all'ambito dei videogiochi per indicare un 'gruppo di giocatori'; *game* 'partita'; *greedy* 'ingordo' (*Non essere greedy*). E i frequentissimi calchi o adattamenti, che costituiscono senz'altro la parte più consistente del glossario, come *drinkare* 'bere'; *lovvare* 'amare' (*Ti lovvò tanto*); *shortino/shottino* 'bicchierino di alcool da bere rapidamente'; *smella* 'cattivo odore, puzza' (spec. a Roma); *wai-*

tare ‘aspettare’ (*Mi ha detto di waitarlo davanti alla gelateria*); dal linguaggio usato in Internet, *addare* ‘aggiungere’; *bannare*, letter. ‘bandire’, cioè ‘togliere a un utente che non ha rispettato le regole l’autorizzazione ad accedere a una sezione di un sito, un forum, una chat’; *googlare* ‘fare una ricerca su Google’; *niubbo* ‘principiante’, forma italianizzata e scherzosa di *newbie*; *shippare*, dall’ingl. *relationship* ‘relazione’, cioè ‘unire per amicizia o per amore due personaggi su Internet da parte dei loro fan’; da quello dei videogiochi, *backare* ‘tornare indietro, tornare in base’ e *boostare* ‘potenziare il livello di gioco di qualcuno’. Alla finalità ludica rinvia senz’altro la coniazione di termini nuovi, attraverso la combinazione di parole straniere; così è ad esempio per il verbo *shitstormare* ‘insultare pesantemente un individuo su Internet’; e per la locuzione *epic fail* usata per indicare un ‘clamoroso insuccesso’. Oppure si accorciano parole straniere: tra gli esempi più curiosi abbiamo *bro* (da *brother*) ‘fratello’ e *sis* (da *sister*) ‘sorella’, termini estesi anche agli amici più intimi. Mentre, dal giapponese *animēshon* ‘animazione’, abbiamo *anime* ‘opere d’animazione (film, cortometraggi ecc.) di produzione giapponese’.

Rientrano nello strato proveniente dalla lingua dei mass-media (televisione, canzoni, pubblicità, Internet) termini o, più spesso, slogan e battute ripetute (i cosiddetti tormentoni), molti dei quali ancora in uso nonostante siano legati a campagne pubblicitarie o programmi televisivi del passato. Per esempio, da trasmissioni televisive abbiamo: *Dobbiamo stare vicini vicini* (Striscia la Notizia); *Compra una vocale* (La ruota della fortuna); *La accendiamo?* (Chi vuol essere milionario); dalla pubblicità: *A me me piace* (caffè Kimbo); *Anto’, fa caldo!* (tè Nestea); *Delfino curioso* (caramelle Dufour); «*E cosa vuoi di più dalla vita? – Un Lucano!*» (amaro Lucano); «*È nuova? – Lavata con Perlana*» (de-

tersivo Perlana); dalle canzoni: *Andiamo a comandare* (Fabio Rovazzi); *Ma che ne sanno i 2000* (Gabry Ponte feat Danti); dal cinema: *Che la forza sia con te* (Guerre stellari); *Corri Forrest, corri* (Forrest Gump); dalle serie televisive: *Dritto per dritto* (Macchio Capatonda); *L'inverno sta arrivando* (Il trono di spade); dal web: *E anche oggi una gioia domani* (The Jackal); *Far salire il crimine* (FaviJ, YouTube), e così via.

Piuttosto consistente è anche il numero di voci provenienti dai gerghi tradizionali (spesso mediate dall'italiano colloquiale o dai dialetti), tra cui citiamo gli esempi di *gasare*, *intrippare/intripparsi* (dal gergo della droga), *toppare*, e *ganzo*, ereditati da varietà giovanili di generazioni precedenti.

Per ciò che riguarda lo strato gergale innovante, esso è costituito da forme nuove usate in un gruppo o in una serie di gruppi affini in un determinato periodo, e perciò caratterizzate da una vita effimera. Ricorrono i consueti casi di spostamenti di significati più generici, non legati a un ambiente specifico, come *spaccare* 'avere successo' e *bidonare* 'mancare a un appuntamento'; le frequentissime abbreviazioni, realizzate per lo più attraverso gli accorciamenti in cui a cadere è di solito la parte finale della parola (fenomeno che si ritrova anche nell'italiano colloquiale e informale, vd. forme come *bici* per 'bicicletta', *tele* per 'televisione'): *raga* 'ragazzi'; *rinco* 'rincoglionito'; *sorè* 'sorella' (riferito alle amiche più strette); *tranqui* 'tranquillo' (*Stai calma, stai tranqui*); l'uso delle forme verbali in *-arsela*: *tirarsela* 'darsi delle arie'; l'abitudine è così diffusa da interessare anche i nomi di persona: *Fede*, *Vale* ecc.

Tra le parole di coniazione più recente, spiccano *selfie*, parola nata nell'ambito della lingua del web e dei mass-media, per indicare una 'fotografia scattata a sé stessi, tipicamente senza l'ausilio della temporizzazione e destinata alla condivisione in

rete'; *bangladino* 'il minimarket a basso costo aperto 24 ore su 24', chiamato così perché in genere il proprietario è originario del Bangladesh; e "giochi lessicali" (la definizione è di Edgar Radtke, *La lingua dei giovani*, Tübingen, Narr, 1993, p. 103), come per le forme dispregiative composte col sostantivo *min-
kia* (con sostituzione connotativa del grafema *c* con il grafema *k*): *bimbominkia*, registrata nel *Dizionario dei neologismi* on-line della Treccani (2014), usata per indicare nel linguaggio della rete un 'giovane utente dei siti di relazione sociale che si caratterizza, spesso in un quadro di precaria competenza linguistica e scarso spessore culturale, per un uso marcato di elementi tipici della scrittura enfatica, espressiva e ludica (grafie simboliche e contratte, emoticon, ecc.)'; *rincominkia* 'individuo imbecille e sciocco'; e *giappominkia*, una sorta di iponimo di *bimbominkia*, in quanto riferito a 'ragazzo o ragazza fanatici della cultura giapponese', ma che in realtà conoscono solo superficialmente attraverso gli anime e i manga (storie a fumetti giapponesi) più in voga del momento. O per la forma *grammarnazi* (o *grammar nazi*) impiegata per indicare 'chi ha il vizio di correggere, non senza una certa sicumera, gli errori di ortografia o di digitazione degli altri utenti' (la definizione è di Vera Gheno, autrice del volume *Guida pratica all'italiano scritto (senza diventare grammarnazi)*, Firenze, Franco Cesati Editore, 2016).

Altre volte, a giocare con i significati di queste forme sono i cantanti, specie nell'ambito del rap («che propriamente canzone non è, trattandosi di ritmo martellante, di accentuazione, di "prosodia metropolitana", che restituendo alla parola la propria autonomia dalla musica ne rafforza la crudezza e il vigore polemico», Lorenzo Coveri, *L'italiano e le canzoni*, 2012, www.accademiadellacrusca.it), genere di particolare successo

in questi anni specie tra i giovani, il cui codice linguistico è diventato una componente non di secondo piano del linguaggio giovanile: è il caso ad esempio del rapper Fedez che usa la forma *account* col valore preposizionale di ‘accanto’ (*La tua foto profilo è sempre account a me*), *emoticon* col significato di ‘emozione’ (*Ti giuro solo tu mi fai provare certe emoticon*), *posto* per ‘posso’ (*Vorrei ma non posto*, J-AX e Fedez), *trash* per il numerale ‘tre’ (*Adotto la Santanchè, non c’è due senza trash*), *whatsappare* per ‘zappare’ (*Da vecchi andremo a whatsappare la terra*).

Accanto a queste componenti, incontriamo qualche parola che proviene dalle lingue speciali: dalla lingua della medicina, il noto *sclerare* ‘impazzire, dare fuori di testa, smaniare’, che riprende la radice di *sclerosi* ‘alterazione patologica degli organi’ (Carla Marcato, Gerghi. *Lingua e giovani. Lingua e genere*, in *Manuale di Linguistica italiana*, a cura di Sergio Lubello, Berlin-Boston, De Gruyter, 2016, pp. 351-370, p. 361); dalle lingue delle scienze, *atomico* ‘bellissimo, eccezionale’, e dal linguaggio giuridico, *illegale* ‘bellissimo’.

Infine, altra caratteristica ricorrente è il ricorso alle sigle o acronimi, che non a caso costituiscono una sezione a parte all’interno del glossario. Si tratta di forme ricavate dall’inglese, di cui solo una minima parte è però di uso comune, così per esempio AFK (*away from keyboard*) ‘lontano dal computer’; BRB (*be right back*) ‘torno subito’; BTW (*by the way*) ‘a proposito’; GL (*good luck*) ‘buona fortuna’; OMG (*oh my God*) ‘oh mio Dio!’; spesso infatti queste sigle, mutate dal linguaggio dei videogiochi o giochi da tavolo, vengono usate solo in questi determinati contesti e da un numero limitato di appassionati.

Completano il lavoro dieci interviste realizzate dagli studenti e rivolte a persone di diversa origine geografica, età, occupazione, titolo di studio, finalizzate a misurare il livello di

conoscenza e di comprensione delle voci del glossario. Seguono alcune pagine con i codici QR, legati a forme o espressioni definite nel glossario, per accedere in tempo reale attraverso uno *smartphone* a risorse digitali (per lo più tratte da YouTube), in cui si ha una testimonianza video o audio di quella determinata parola. E, infine, la bibliografia utilizzata dagli studenti per la definizione delle voci.

In conclusione è senz'altro opportuno ribadire che questo lavoro è il risultato di una ricerca che ha visto il coinvolgimento attivo degli studenti della LUMSA, sollecitati a interagire l'uno con l'altro, a interrogarsi sulle proprie abitudini linguistiche, giungendo senz'altro a una nuova consapevolezza sul linguaggio giovanile (o meglio sulle molte varietà giovanili), così variamente connotato a livello diafasico, diastratico, diatopico. La raccolta delle voci e l'esame delle diverse componenti del giovanile ha permesso inoltre agli studenti di acquisire la consapevolezza del ruolo che specifici tratti linguistici svolgono nell'identificazione di una varietà del repertorio e, più in generale, della ricchezza e dell'articolazione dello spazio linguistico italiano, che, dallo standard ai dialetti, offre una gamma di varietà intermedie e spesso tra di loro interferite.

Nella prospettiva invece dei lettori del glossario, si apprezzerà la possibilità di avere a disposizione una fonte di prima mano per meglio conoscere modelli di riferimento condivisi, mode, gusti (la musica, i divi, i siti web, ecc.), insomma la visione del mondo delle classi generazionali più giovani così come si rappresenta sul piano delle scelte linguistiche.

E, da ultimo, dal punto di vista del linguista, la possibilità di avere un'istantanea' (seppur circoscritta a un ambiente e a

un'area geografica delimitata) del linguaggio giovanile corrente, uno strumento in più insomma per analizzare in particolare il contributo che il giovanilese apporta all'italiano contemporaneo. Contributo che si realizza in primo luogo attraverso l'arricchimento del lessico grazie all'inserimento di voci nuove o risemantizzate, ma che è efficace anche nel consolidamento di alcune tendenze in atto (per esempio la crescente produttività di alcuni suffissi), o nel favorire il processo di accoglimento e diffusione di termini stranieri o pseudo-stranieri, che finiscono per conquistare (linguisticamente) anche chi giovane non lo è più.

Marzia Caria

Abbreviazioni

<i>agg.</i>	= aggettivo	<i>loc. v.</i>	= locuzione verbale
<i>ant.</i>	= antico	<i>longob.</i>	= longobardo
<i>ar.</i>	= arabo	<i>m.</i>	= maschile
<i>avv.</i>	= avverbio	<i>n.</i>	= nome
<i>CO</i>	= comune	<i>nap.</i>	= napoletano
<i>comp.</i>	= composto	<i>onom.</i>	= onomatopeica
<i>DI</i>	= dialettismo	<i>part. pass.</i>	= participio passato
<i>f.</i>	= femminile	<i>piem.</i>	= piemontese
<i>fr.</i>	= francese	<i>pleonas.</i>	= pleonastica
<i>gael.</i>	= gaelico	<i>plur.</i>	= plurale
<i>gener.</i>	= generalmente	<i>prep.</i>	= preposizione
<i>giapp.</i>	= giapponese	<i>prob.</i>	= probabilmente
<i>got.</i>	= gotico	<i>pronom.</i>	= pronominale
<i>gr.</i>	= greco	<i>prov.</i>	= provenienza
<i>ingl.</i>	= inglese	<i>provenz.</i>	= provenzale
<i>inter.</i>	= interiezione	<i>RE</i>	= regionale
<i>intr.</i>	= intransitivo	<i>roman.</i>	= romanesco
<i>inv.</i>	= invariabile	<i>s.</i>	= sostantivo
<i>lat.</i>	= latino	<i>spec.</i>	= specialmente
<i>lett.</i>	= letteralmente	<i>s.v.</i>	= sub voce
<i>loc.</i>	= locuzione	<i>tr.</i>	= transitivo
<i>loc. agg.</i>	= locuzione aggettivale	<i>TS</i>	= tecnico-specialistico
<i>loc. avv.</i>	= locuzione avverbiale	<i>v.</i>	= verbo
<i>loc. s. f.</i>	= locuzione sostantivale femminile	<i>var.</i>	= variante
<i>loc. s. m.</i>	= locuzione sostantivale maschile		

[col] base di italiano colloquiale informale

[dia] strato dialettale

[tra] strato tradizionale

[inn] strato innovante

[mas] strato proveniente dai mass-media

[for] strato proveniente dalle lingue straniere

Vocaboli

Accannare v. tr. [col-tra] da *canna*, neologismo (RE) **1** Lasciare, detto spec. di un ragazzo e una ragazza che stanno insieme: *Mi ha accannato per un altro.* **2** Smettere, far smettere: *Non me piace sta' cosa, la accanno.* (Two fingerz, Mouse music) | Lazio e dintorni. <http://bit.ly/2mv6JW6>

Accittarsi v. pronom. intr. [col-dia-tra] prov. incerta, neologismo, GARZ (RE) • Abbigliarsi ricercatamente, vestirsi in maniera elegante: *Chiara si è accittata per te stasera!* | Italia centrale e meridionale.

Account s. inv. [col-inn-mas] dall'ingl. *account* 'profilo', prestito, ZAN (CO) **1** Registrazione di un utente presso un provider di accesso a Internet. **2** prep. Accanto: *La tua foto profilo è sempre account a me.* (Fedez) | Panitaliano. <http://bit.ly/2n7fNNq>

Addare v. tr. [inn-mas-for] dall'ingl. *to add* 'aggiungere', neologismo, prestito, GARZ (CO) • Nel linguaggio usato in Internet, aggiungere: *Addare un utente alla chat.* | Panitaliano.

Adoro inter. [col-inn] da *adorare*, TREC (CO) • Ritenere fantastico qualcuno o qualcosa: *Ho comprato questo cappello! / Adoro!* | Panitaliano.

After s. m. [inn-for] dall'ingl. *after* 'dopo' *hours* 'le ore', prestito, abbreviazione, GARZ (CO) • Ritrovo di giovani che comincia alle prime ore del mattino, in genere dopo la chiusura delle discoteche, after-hours: *Faccio after.* (Il

Locuzioni e modi di dire

- A cazzo di cane** loc. avv. [col-inn-mas] GRADIT (CO) • Malamente, in modo sconclusionato, senza criterio: *La faccia, se mi permette, a cazzo di cane.* (René Ferretti, interpretato da Francesco Pannofino, Boris, serie tv) | Panitaliano. <http://bit.ly/2mgB2yJ>
- A manetta** loc. avv. [col-tra] var. regionale, GRADIT (CO) • A tutto gas, a tutta velocità: *Stai andando a manetta.* | Panitaliano.
- A me me piace** loc. pleonas. [col-tra-mas] con uso enfatico del doppio pronome dativo (CO) • Espressione utilizzata per sottolineare il piacere di qualcosa: *A te ti piace, a me me piace.* (Gigi Proietti, caffè Kimbo, pubblicità) | Panitaliano. <http://bit.ly/2mdSCSi>
- A palla de foco** loc. avv. [col-dia-tra] (RE) • Velocemente, molto veloce: *Ho corso a palla de foco.* | Umbria.
- A rotta di collo** loc. avv. [col-dia-tra] GRADIT (RE) • Velocemente, molto veloce: *Parti a rotta de collo.* | Lazio.
- A stecca** loc. avv. [col-dia] (RE) • Benissimo: *No, no, ma infatti c'è io non è che me pongo contro er giulius carlus, c'è che comunque era uno che le cose de storie dell'arte, c'è popo le sapeva a stecca.* (Edoardo Ferrario, Esami - la serie, web serie) | Italia centrale.
- Andiamo a comandare** loc. v. [col-inn-mas] (CO) • Espressione utilizzata per indicare la volontà di divertirsi: *Col trattore in tangenziale, andiamo a comandare.* (Fabio Rovazzi, Andiamo a

Acronimi

AFK [inn-mas-for] dall'ingl. *away from keyboard* 'lontano dalla tastiera', prestito (CO) • Lontano dal computer (lett. tastiera): *Sto andando afk per una decina di minuti.* | Panitaliano.

AOE [inn-mas-for] dall'ingl. *area of effect* 'effetto ad area', prestito (TS) • Effetto ad area: *Lancia una magia aoe.* | Videogiochi.

ASAP [inn-mas-for] dall'ing. *as soon as possible* 'il prima possibile', prestito (CO) • Il prima possibile: *Devo comprare questi due libri asap.* | Videogiochi, Web.

BG¹ [inn-mas-for] dall'ingl. *bad game* 'brutta partita', prestito (CO) • Brutta partita: *Abbiamo giocato una bg.* | Videogiochi, Web.

BG² [inn-mas-for] dall'ingl. *battleground* 'campo di battaglia', prestito (TS) • Campo di battaglia: *Muoviti a destra del bg.* | Videogiochi, Web.

BG³ [inn-mas-for] dall'ingl. *background* 'sfondo', prestito (TS)
• Biografia del personaggio prima dell'inizio di un'avventura nei giochi di ruolo: *Avete scritto i vostri bg?* | Videogiochi, Web.

BRB [inn-mas-for] dall'ingl. *be right back* 'torno subito', prestito (CO) • Torno subito: *Vado in camera mia, brb.* | Panitaliano.

BTW [inn-mas-for] dall'ingl. *by the way* 'a proposito', prestito, GARZ (CO) • A proposito: *Btw, hai saputo di Marco?* | Panitaliano.

Indice dei lemmi

A

A cazzo di cane, 65
A manetta, 65
A me me piace, 65
A palla de foco, 65
A rotta di collo, 65
A stecca, 65
Accannare, 19
Acchittarsi, 19
Account, 19
Addare, 19
Adoro, 19
AFK, 75
After, 19
Aggrare, 20
Aggro, 20
Andiamo a comandare, 65
Anime, 20
Antò, fa caldo, 66
AOE, 75
Appiccio, 20
Arrappare, 20
Arraparsi, 20
ASAP, 75
Aspetta che ti mostro
 il ca*** che me ne
 frega, 66
Atomico, 20
Attizzare, 20

B

Backare, 20
Backdoor, 21
Baitare, 21
Bangladino, 21
Bannare, 21
Bazinga, 21
Beccarsi, 21
Bella, 21
BG¹, 75
BG², 75
BG³, 75
Bidonare, 22
Bidone, 22
Big money, 66
Biv, aggia' capi' si me' pozz
 fida' e' te', 66
Bimbominkia, 22
Bischerò, 22
Blastare, 22
Blindare, 22
Blog, 22
Bombare, 23
Bomber, 23
Boostare, 23
Boostato, 23
Bordello, 23
Boscare, 23
BOT, 23
Botto, 24

Branda, 24
Brava Giovanna, brava, 66
BRB, 75
Bro, 24
Bruciato, 24
BTW, 75
Buff, 24
Buffare, 24
Bug, 24
Burdèl, 24
Burst, 25
Burstare, 25
Bustina del tè, 66
Busy, 25

C

Cagna maledetta, 66
Calla, 25
Callo, 25
Camper, 25
Camperare, 25
Capata, 25
Carriare, 25
Cascettaro, 25
Cash, 26
Casino, 26
Castare, 26
Caster, 26
Catafratto, 26
CC, 76
CD, 76
CDR, 76
Ceppa, 26

Cippa, 26
Challenge, 26
Charmare, 26
Chasare, 27
Chat, 27
Chattare, 27
Che la forza sia con te, 67
Cheat, 27
Cheater, 27
Cheattare, 27
Checkare, 27
Chissenefrega, 27
Chiusa, 27
Chiusino, 27
Chiusone, 28
Ci, 28
Ciaone, 28
Cicca, 28
Cicchetto, 28
Cicchino, 28
Cicci, 28
Cincischiare, 28
Cinegro, 28
Cinesata, 29
Ciorro, 29
Ciospa, 29
Clannare, 29
Compra una vocale, 67
Corcare, 29
Corri Forrest, corri, 67
Cosa vuoi di più dalla vita?
/ Un Lucano, 67
Cosare, 29

Coso, 29
Cosplay, 29
Cosplayer, 30
Counterare, 30
Cover, 30
Coverare, 30
Craftare, 30
Crash, 30
Crashare, 30
Credersela, 31
Crittare, 31
CUL8TR, 76

D

Dabbare, 31
Dare 'na pista, 67
Delfino curioso, 67
Deux fritures, 67
Di brutto, 68
DILE, 76
Dispellare, 31
Dissing, 31
Dobbiamo stare vicini vicini, 68
Dodge, 31
Dodgiare, 31
DOT, 76
Download, 31
Downloadare, 32
DPS, 76
Drink, 32
Drinkare, 32
Dritto per dritto, 68

Droppare, 32
Drum, 32
Drummino, 32
Dungeon, 32

E

E anche oggi si tromba domani, 68
E anche oggi una gioia domani, 68
È lavato con Perlana, 68
Elevata vorrei agguantarla, 68
(e) 'ccezionale, 32
Emoticon, 33
Epic fail, 69
Escile, 33
Exp, 33
Essere live, 69

F

F2P, 76
Facecheckare, 33
Fail, 33
Fallare, 33
Fake, 33
Far salire il crimine, 69
Fare brutto, 69
Fare la bava, 69
Farm, 33
Farmare, 33
Farmer, 34
Feeddare, 34
Feeddato, 34

Feeder, 34
Fetchare, 34
Fetta, 34
Fight, 34
Fightare, 34
Fillare, 34
Flame, 35
Flamer, 35
Flammare, 35
Flashare, 35
Flash mob, 69
Flemma, 35
Focussare, 35
Followare, 35
Follower, 35
FPS, 76
Fratè, 36
Freezare, 36
Fregno, 36
Fricchettone, 36
Frisco, 36
Friendzonare, 36
Friendzone, 36
Fuori come un balcone, 69

G

Game, 36
Gameplay, 36
Ganassa, 37
Ganassare, 37
Gankare, 37
Ganzo, 37
Gasare, 37

GDR, 76
GG, 77
Giappominkia, 37
Giappominkiaata, 37
GJ¹, 77
GJ², 77
GL, 77
GM, 77
Googlare, 37
Gossipparo, 38
Grabbare, 38
Grammar nazi, 38
Greedy, 38
Greve, 38
Gufare, 38
Gufata, 38

H

Hakuna Matata, 69
Hard, 38
Harrassare, 39
Hashtag (#), 39
Hater, 39
HD, 77
Headshot, 39
Healare, 39
Healer, 39
Hentai, 39
HF, 77
Hipster, 39
Hittare, 40
Ho la febbra, 70
Hot, 40

HOT, 77
HP, 77

I

Iami, 40
Illegale, 40
Imbruttire, 40
IMO, 77
Impaccato, 40
Impanzare, 40
Impredarsi, 40
Inciuciare, 40
Inciucio, 41
(i) 'nfamone, 41
Influencer, 41
Ingrifarsi, 41
Instagrammare, 41
Intalliare, 41
Intripparsi, 41
Io sono pugile, 70
Item, 41

K

Kickare, 42
Kill, 42
Killare, 42
Knockbackare, 42
Knockuppare, 42
KS, 78

L

L'inverno sta arrivando, 70
La accendiamo?, 70

La mamma è sempre
la mamma, 70

Lag, 42
Laggare, 42
Lamer, 43
Lascia fa', 70
Lasthittare, 43
Leavvare, 43
Leftare, 43
Levellare, 43
Like, 43
Link, 43
Linkare, 43
Live, 43
Lockare, 43
Loggare, 44
LOL, 78
Loot, 44
Lootare, 44
Loser, 44
Lovvare, 44

M

Ma anche no, 70
Ma che ne fanno i 2000, 70
Mai una gioia, 71
Mainstream, 44
Make-up, 44
Mandare calla, 71
Manga, 45
Master, 45
Masterare, 45
Mate, 45

Melee, 45
Meme, 45
MIA, 78
MILF, 78
Missare, 45
Misunderstanding, 45
Mo ce penz'! Vac' a fa 'na
 pisciata e ce penz'!, 71
Moddare, 46
Mob, 46
Momento, momento,
 momento, 71
Money, 46
Mooseca, 46
Mortazza, 46

N

Nabbo, 46
Nazzicare, 46
Nerd, 46
Nerdare, 47
Niubbo, 47
No Maria, io esco, 71
Non ci vedo più dalla
 fame, 71
Nope, 47
NPC, 78

O

Off Topic, 71
OMG, 78
OMW, 78
Oneshottare, 47
OP, 78

Outfit, 47
Outplayare, 47
Ownare, 47

P

Palloso, 47
Pariare, 47
Party, 48
Patch, 48
Patchare, 48
Pennica, 48
Pennichella, 48
Perculare, 48
Pezzotto, 48
Photoshoppare, 48
Piccionare, 48
Pickare, 49
Pinnare, 49
Piotta, 49
Piottare, 49
Piottaro, 49
Pischello, 49
Pisciare, 49
Player, 49
PNG, 78
Pollo, 49
Porcona, 50
Post, 50
Postare, 50
Pullare, 50
Pushare, 50
PVE, 79
PVM, 79

PVP, 79

Q

Quest, 50

R

Raga, 50

Ragazzi, sono veramente
euforico, 71

Rageare, 50

Ragequittare, 50

Raid, 50

Raidare, 51

Random, 51

Renderare, 51

Rendering, 51

Renderizzare, 51

Reportare, 51

Ressare, 51

Riempire di botte, 72

Rifiuto e vado avanti, 72

Rinco, 52

Rincominkia, 52

Roammare, 52

Rollare, 52

RNG, 79

ROFL, 79

RPG, 79

Ruolare, 52

Rushare, 52

S

Sbavare, 52

Sbocciare, 52

Sbroccare, 53

Sbucciare di fame

Scappare, 53

Scassare, 53

Schiappare, 53

Schiumare, 53

Sciabolata morbida

Scialla, 53

Sciallarsi, 53

Sclerare, 53

Scozzo, 53

Screen, 53

Screenshot, 54

Scrollare, 54

Sdrina, 54

Se sei forte sali, 72

Séccia, 54

Secciare, 54

Selfie, 54

Sfaciolare, 54

Sfaciolata, 54

Sfagiolare, 54

Sfottere, 54

Sgravare, 55

Sgravone, 55

Sharare, 55

Shazammare, 55

Ship, 55

Shippare, 55

Shitstormare, 55

Shortino, 56

Shottino, 56

Sis, 56
Skill, 56
Skillare, 56
Skillshot, 56
Skippare, 56
Sloggarare, 56
Sloggiare, 56
Sloware, 57
Smartphone, 57
Smella, 57
Snapchattare, 57
Snarare, 57
Snowballare, 57
Soggetto, 57
Soggettone, 57
Sòla, 57
Sono giapponese, 72
Sorè, 58
Sottino, 58
Sottone, 58
Spaccare, 58
Speeddare, 58
Spicciare, 58
Spoiler, 58
Spoilerare, 58
Spollicciare, 58
Spottare, 59
Stare a pezzi, 73
Stare a tocchi, 73
Sta' senz' pensier, 72
Stare in coma, 73
Stare sfratto, 73
Stare sotto, 73

Stare sotto un treno, 73
Startare, 59
Stecca, 59
Steccare, 59
Streaming, 59
Streammare, 59
Struppiato, 59
Sub, 59
Subbare, 60
Svaccare, 60
Svalvolare, 60
Svampa, 60
Svampare, 60
Svampata, 60
Svarione, 60

T

Tag, 60
Taggare, 60
Tajarsi, 60
Tajo, 60
Tappo, 61
Teabaggare, 61
Termostato, 61
THUG LIFE, 79
Tirarsela, 61
Tiro, 61
Top, 61
Topic, 61
Topo, 61
Toppare, 61
Tranqui, 61
Trash, 62

Trickare, 62
Truzzo, 62
Tu non sai niente Jon
 Snow, 73
Tutto molto interessante, 73
Tweet, 62
Twittare, 62

U

(u) 'n botto, 73
(u) 'n sacco, 73
(u) 'na ceppa/cippa, 73
(u) 'na cifra, 74
Upload, 62
Uploadare, 62
Uppare, 62

V

Verso l'infinito e oltre, 74
Viewer, 62
Vlog, 63
Voglio fare l'usciera, 74

Volare, 63
Volare basso, 74

W

W8, 79
Waitare, 63
Whatsappare, 63
Wow, 63
WP, 79
WTF, 80
WTH, 80

X

Xp, 63

Y

YOLO, 80
Youtuber, 63

Z

Zanzare, 63
Zecca, 64